

IL BACCARIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 6 Luglio.

Col 1° Luglio 1881

si cominciò un nuovo periodo d'Associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi e i nuovi Soci ad anticipare gli importi relativi, e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola.

La proroga della Camera

La Camera dei deputati ha sospeso i propri lavori e si è prorogata.

I deputati, dividendosi, scappavano in applausi all'indirizzo del presidente.

E davvero l'onorevole Farini si merita questi applausi pel lavoro attento di tanti mesi. Gli applausi però si riverberano sui deputati medesimi inquantochè il compito del presidente fu reso possibile per la energia dimostrata dagli stessi.

Si può dire difatti che questa sessione parlamentare fu feconda dei più splendidi risultati; che i rappresentanti della nazione non tradirono il loro mandato ma corrisposero invece alla generale aspettativa.

Una fase dolorosissima — indipendente dalla loro volontà — ne sospese per due mesi i lavori e gettò il paese in una crisi deplorabile. Era però la forza degli avvenimenti quella che conduceva a quei risultati, e i deputati mostrarono anche in quella occasione di avere più in mira il decoro nazionale che lo stesso interesse. — E furono nel fondo dignitosi e prudenti, cosicchè alla nazione si preservarono nuove sventure.

Pure non ostante questo periodo di sosta il lavoro dei deputati fu meraviglioso. Ne vedremo elencati i lavori; intanto dobbiamo rilevare che nelle commissioni e nelle doppie sedute i deputati procedettero con calma e prestezza meravigliosa.

Lungo sarebbe citare le principali leggi votate, ma basti citarne qui alcune per provare come avrebbero bastato, non per una, ma per più sessioni.

I provvedimenti su Roma e Napoli assestarono gli interessi delle due prime città del regno.

Colla inchiesta sulla marina mercantile e colla fusione delle Società Florio e Rubattino si assicura ai nostri commerci una nuova via, tanto più che vennero diminuiti anche i dazi per l'esportazione dei buoi, formaggi ecc.

Per l'esercito si votò la legge sussidiaria per la ufficialità; nei bilanci si diede al ministro ampia facoltà per sollecitare le fortificazioni e accelerare la istruzione.

Fra le leggi finanziarie basti ricordare quella per l'abolizione del

corso forzoso; fra le politiche quella della riforma elettorale.

Severi coi deputati allorché mostravano di voler tirare per le lunghe, non possiamo non constatare questi splendidissimi risultati pei quali questa sessione rimarrà lungamente memorabile nei fasti della storia italiana.

Fu compiuta difatti una vera rivoluzione finanziaria e politica, senza scosse e senza attriti di sorta.

Ritornando fra i loro elettori i deputati potranno andare orgogliosi del lavoro fatto; e ne avranno senza dubbio il compenso nel vedere quanto l'opera loro sia apprezzata.

Quando in novembre ritorneranno a Montecitorio — forti di questo appoggio della pubblica opinione, fidenti di salvare il proprio nome in mezzo alle trasformazioni dei partiti e ai nuovi misteri delle urne — potranno accingersi a compiere il lavoro e votare le altre riforme rese indispensabili dalle già votate.

Anche questo si attende il paese da loro. Ed il fatto ci è garanzia di quello che resta a farsi.

Con ciò mandiamo anche noi i nostri saluti ai deputati, e a quanti cooperarono con essi nell'opera generosa ed utilissima, che deve assicurare il risorgimento economico e politico della nazione.

Tasse di successione

Spesso è occorso di esaminare la questione se le denunce di successione presentate dopo il quinquennio dell'apertura delle eredità allo scopo, pel contribuente, sia di ottenere il certificato prescritto dal regolamento sulle volture catastali, e sia di aprirsi l'adito a giudizi o di raggiungere qualsiasi altro fine, dia diritto all'amministrazione finanziaria di esigere le tasse e penalità prescritte sulle eredità medesime della legge di registro. Su tale argomento il Ministero delle finanze ha ritenuto, anche questa volta d'accordo con l'avvocatura generale erariale, che qualunque sia il motivo che determina la parte a presentare la denuncia di una successione a cui essa è interessata, tale presentazione di fronte alla finanza non può ritenersi eseguita, se non allo scopo di far liquidare la tassa dovuta sulla successione medesima; motivo per cui la presentazione stessa costituisce tal fatto che per la giuridica sua natura ed intrinseca efficacia in ordine all'articolo 2111 del vigente Codice civile è incompatibile colla volontà di valersi della prescrizione accordata dall'articolo 123, n. 4 della legge suddetta.

Da questa premessa consegue che per le eredità denunciate nel modo e tempo predetto, l'amministrazione è in diritto di pretendere la tassa e penalità relative; diritto che si prescrive secondo il numero 3 del citato articolo col decorso di un triennio, come per tutte le altre eredità denunciate.

Assab e la stampa estera

Il *Globe* di Londra scrive che il recente massacro della spedizione italiana diretta dal nostro Giulietti e scortata dai Biglieri con dieci marinai, attira naturalmente l'attenzione sugli avvenimenti successivi in questa regione poco frequentata e poco nota del Mer Rosso.

E qui, il citato giornale, tocca estesamente della regione e delle tribù che la abitano, a proposito delle quali soggiunge: « Il maggiore Ramsay e il signor Johnston, i soli inglesi che abbiano visitato il paese dei Danakil, hanno dichiarato che questi era il più selvaggio e il più perfido dei popoli barbari. Essi distinguono per un odio vivissimo contro gli stranieri e l'hanno provato benissimo attaccando e massacrando gli esploratori italiani. »

Le elezioni

per l'Assemblea federale svizzera

La *Gazetta de Lausanne* scrive: E' consuetudine invalsa di discutere lungamente prima di ciascuna elezione del Consiglio federale le nuove combinazioni che potrebbero modificare la composizione di quel corpo. Anche quest'anno avvenne lo stesso, e i giornali riproducono gli *entrefilets* dell'*Allgemeine Schweizer Zeitung* i quali annunziano che il gruppo radicale dell'Assemblea federale avendo molte speranze nel risultato delle elezioni al Consiglio nazionale, si propone, se le sue previsioni si realizzano, di eliminare dal Consiglio federale i signori Welti, Hammer e Herstein e sostituire Emilio Frei di Basilea-campagna, Vigrer, di Solura e Fauser, di Zurigo. Schenk, Droz, Bavier e Ruchonnet sarebbero indubbiamente rieletti.

Il *Vaterland*, riproducendo quegli *entrefilets*, dice di avere speranza che il gruppo radicale faccia i conti senza l'oste. Al contrario, il *Basler Nachrichten* smentisce questa notizia ed assicura che nessuna decisione è stata presa dal gruppo radicale in vista dell'elezione al Consiglio federale.

L'assassino di Garfield

Dai telegrammi della *N. F. Presse* togliamo le seguenti notizie su Carlo Guiteau, l'assassino di Garfield:

.... Presso Guiteau furono trovate delle lettere, nelle quali egli manifestava la sua intenzione di uccidere il presidente. Queste lettere provverebbero chiaramente l'esaltazione del suo cervello.

.... A Washington corre voce che lo assassino non sia pazzo, e che l'attentato sia la conseguenza di un complotto. Ad avvalorare questa voce si dice che l'assassino abbia ordinato effettivamente ad un cocchiere di tenersi pronto, per condurlo, dopo il suo ritorno dalla stazione, ad una località indicatagli. Avrebbe poi consegnato ad un ragazzo un piccolo pacco di lettere, per far apparire, nel caso del suo arresto, essere egli pazzo. Guiteau avrebbe dichiarato che l'uccisione era da lui premeditata e che egli s'era recato a Long-Branch per compiere il misfatto, ma la figura debole e sofferente della signora Garfield gli fece così forte impressione, che ritornò senza aver mandato ad effetto il suo piano. Le persone che parlarono con Guiteau dopo l'attentato dichiararono di non aver osservato in lui alcuna traccia di pazzia.

È molto diffusa la voce che Guiteau abbia dei complici, di cui la polizia avrebbe in mano i connotati.

Da un altro dispaccio da New-York togliamo:

.... Carlo Giulio Guiteau nativo dell'Illinois, di anni 40, era membro della comunità detta *Onesida* e più tardi avvocato senza clientela con domicilio a Chicago. Era noto come un cacciatore

d'impieghi. Informazioni giunte dai diversi luoghi, dove Guiteau ha abitato, concordano nel caratterizzarlo come un avventuriero senza principi, che parlava di sé con un fare da invasato. I documenti che Guiteau diresse ad un noto corrispondente di giornali furono sequestrati dal procuratore dello Stato, che credette necessario di impedire la pubblicazione.

.... I giornali più autorevoli considerano Guiteau come un uomo esaltato, che apparteneva ad una stravagante frazione del partito repubblicano: l'insuccesso, cui andò incontro nella ricerca d'un impiego, ha finito per renderlo completamente pazzo. Nella sua esaltata fantasia sorse l'idea di fare una personale vendetta contro l'uomo, dal quale dipende la distribuzione degli impieghi. Il suo delitto è la manifestazione di quella corruzione politica, che riguarda i pubblici impieghi come un premio ai vincitori nelle campagne elettorali.

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

5 luglio.

(X) — Vi scrivo per presentarvi le mie felicitazioni per lo splendido risultato da voi ottenuto nelle elezioni amministrative del distretto di Venezia di cui a Venezia si dovrebbe fare tesoro.

Chi avrebbe sognato un anno fa che certi vostri nomi, tanto odiati, si sarebbero fatti strada al punto da entrare in tutte le amministrazioni, comprese le comunali e provinciali?

Ciò però che decise in modo definitivo fu il tatto col quale accettaste la fusione cogli altri elementi liberali della città. Voi avevate già vinto a metà appena — di fronte al pericolo della invasione dei clericali ed affaristi — vi poneste quasi in seconda linea e costringeste colla vostra moderazione i vostri avversari a stringervi la mano.

La vittoria fu splendida, voi la meritaste.

Qui invece si lavora in modo opposto; si parla benissimo di accordi, ma tanto per forma.

Il concetto difatti delle trattative è ben differente da quello da cui partite voi.

Si esige divisione dei posti, senza farsi idea esatta che si è minoranza; non si accetta alcun accordo sui nomi da prescegliersi, ma si lascia aperto un uscio all'ignoto; si comincia di aggiunta a porsi sul terreno della sfiducia esigendo patti di dimissioni in caso che l'uno o l'altro partito prevalesse in un numero superiore al pattuito.

Come volete che in questo modo possano riuscire gli accordi? E si finirà invece col fare anche in questa occasione l'interesse dei clericali, che diverranno i definitivi padroni della nostra sorte, quando a tanti mali non si ponga un argine con energia, e da ogni partito non si svincolino coloro che amano davvero il progresso del paese, non con vane chiacchiere e frasi fatte, ma col procurare il vero risorgimento materiale, comprendendo i tempi in cui si vive.

Si; ciò che preme innanzi tutto si è che si comprendano i tempi, e si divenga progressisti veri.

Voi mostrate di esserlo, e non mi

resta che a ripetere il voto perchè l'eco delle vostre elezioni si ripercuote anche fra noi, cosicchè si possa rompere in nome dei veri interessi del paese quella catena che impedisce la vita e ci rende mancipii di borie incomprese e di interessi solamente privati.

DA ROVIGO

5 luglio.

Avvisaglie elettorali

(L.) L'epoca delle elezioni amministrative si avvicina a gran passi, ma pur troppo una inesplicabile apatia regna su tutta la linea. Eppure grandissimi interessi sono in lotta e specialmente il nostro consiglio provinciale dovrà risolvere quanto prima quesiti importantissimi, per cui è indispensabile che sia rinforzato il consiglio con elementi veramente liberali, con uomini che abbiano un concetto chiaro di ciò che si domanda alla cosa pubblica nell'interesse del progresso morale e materiale delle popolazioni.

Fino ad ora intesi fare il solo nome dell'ingegnere Adolfo Benvenuti, che dai Comuni del distretto di Rovigo si vuol portare al consiglio provinciale. Trovo ottima questa scelta e si può pronosticare con certezza che raccoglierà tanto in Rovigo che negli altri comuni un enorme successo.

Il Benvenuti non ha certamente bisogno di essere presentato agli elettori mentre qui tutti lo conoscono, come fervido patriota fino dall'epoca in cui pericolava la vita il mostrarsi tale: uomo schiettamente liberale e progressista, che ha fatto parte in diverse epoche della nostra amministrazione comunale, per cui raccoglie tutte le più belle qualità per essere un solerte ed intelligente consigliere.

Cittadella. — Ci scrivono:

All'anfiteatro ai Giardini abbiamo qui la compagnia drammatica romana Antonio Schiavoni.

Questa compagnia funziona meravigliosamente. Un sincero elogio ai valenti artisti anche per nostra parte.

Mogliani. — Il giorno 3, gentilmente invitati, convennero alla Villa Bianchi parecchi tiratori, fra i quali cacciatori distinti e vincitori in tiri al piccione ed alla palla. Scopo della geniale riunione una gara al tiro della palla.

Udine. — Domenica sera si fece ad Udine una dimostrazione. Grida di viva ed abbasso, intimidazioni, squilli e arresti.

— Il *Secolo* pubblica un lungo articolo di lode del gonfalone della Società operaia di Udine opera della signora Teresa di Lenna e che ora figura in degno posto a cura del signor Francesco Verzagnessi all'Esposizione nazionale.

Venezia. — Il 10 luglio esce il *dottor Faust*, giornale settimanale di lettere ed arti in gran formato.

Il *dottor Faust* si è assicurata la cooperazione di valenti scrittori italiani ed esteri.

Buoni affari, e perciò prospera vita.

Verona. — La terza lista di sottoscrizione per le case operaie ascende a L. 13,300.

— L'altra notte, alle 12 circa, nella località Lugana, sopra Peschiera, si sviluppò un grave incendio nelle proprietà rusticali dei signori fratelli Girardi di Peschiera.

Il danno è superiore, secondo quanto si dice, alle 20,000 lire.

I signori Girardi sono assicurati colla Società Reale.

Vicenza. — Nelle elezioni amministrative di domenica vinse comple-

tamante la lista della Costituzionale difesa dal *Giornale di Vicenza*.
Ecco i nomi degli eletti:
A. Aldighieri, con voti 915.
G. Brugnolo, con voti 908.
F. Rossi, con voti 649.
L. Cavalli, con voti 624.
G. Lucchini, con voti 620.
P. Marsiglio, con voti 571.
A. Orefice, con voti 538.
L. Bonin Longare, con voti 451.

CRONACA

Ancora dei fatti di Silvello.
— Di questo processo, di cui si menò tanto scalpore, puossi proprio dire, *parturient montes et nascetur ridiculus mus*.

Sappiamo infatti che all'udienza di ieri (5) la Corte d'Appello di Venezia riformava parzialmente la sentenza di questo Tribunale con l'assoluzione di altri imputati, e cioè Dalto, Cogo e Betetto ai quali due ultimi era stata qui inflitta la pena di tre anni di carcere l'...

Patrocinarono la causa dei prosciolti avanti l'eccl. Corte gli avv. Bar. G. F. Cattanei ed Adone Venturini.

Esopo e F. A. I. — Uccelli ce ne sono di tante specie: ce ne sono, fra gli altri, i finchi, i merli ed anche... gli ortolani.

Ed è appunto di uno di questi ortolani che Esopo narra una favoletta che merita venire ricordata, tanto più che quel buon poeta si trasportò ai tempi nostri, cosicché pare di assistere a cose dei nostri giorni.

C'erano, si vede bene, anche a quei tempi i bagni di Montortone; e difatti il nostro personaggio provvedeva lo stabilimento di tante buone cose a mezzo anche di un individuo di cui Esopo dà la sola iniziale, che era un C.

Doveva egli perciò spedirgli una sporta di presciutto, e tante altre cose comprendo dell'eccezionissimo formaggio di Oxford e perciò spedì un suo dipendente alla stazione ferroviaria per la consegna.

Pare che questo dipendente fosse tutt'altro che di pronto ingegno: poiché non vedendo alla stazione il C. e visto un guardafreno e chiestogli se andasse ad Abano gli consegnava senz'altro tutta quella grazia di Dio.

— Hai consegnata la roba? chiedevagli poscia il padrone.

— Sì. Ma il C. non vi era.

— E allora a chi?

— A Fai!

— A Fai? perchè? ma noi conosciamo? perchè andava egli ad Abano?

— Oh! era lui. Aveva il cognome scritto sulla berretta e l'ho letto io!

Non se ne volle altro; si comprese subito che si trattava che l'altro aveva preso per cognome il famoso F. A. I. che tengono sulla berretta gli

impiegati delle ferrovie dell'Alta Italia.

Buon per lui che il guardafreno era un galantuomo e perciò tutto giunse a destinazione.

Oh! i tempi di Esopo... e degli uccelli-personaggi!

Vincite di Lotterie. — Come è noto, il primo premio del prestito di Milano del 1886 per lire 100,000 venne guadagnato da un signore di qui, il quale aveva acquistato la relativa cartella presso il cambio valute A. Basevi in Piazza dei Frutti.

Oggi dobbiamo annunziare una vincita ben più meravigliosa, quella cioè di 200,000 flor. austriaci del prestito di Vienna per parte di una vedova di qui. Questa signora aveva consegnato la cartella per esaminarla allo stesso cambiavalute A. Basevi, e questi regolarmente ad ogni estrazione confrontava i numeri. Mai questo numero usciva e perciò la donna stanca voleva quasi vendere la cartella.

Prima però di procedere a questo passo volle vedere le estrazioni precedenti e con somma sua meraviglia constatò il suo guadagno avvenuto da ben tre anni.

Al lito annunzio essa svenne!

Un bel negozio. — Il negozio Olivotto e Manzoni al Gallo va sempre più arricchendosi. Altre volte avemmo a lodare alcune terraglie della fabbrica di Angaran presso Bassano, siccome quelle che a meraviglia ritraggono le antiche.

Quelle di cui facemmo allora gli elogi vennero subito acquistate da distinta famiglia della città, e così il nome venne confermato in modo da imporsi.

Adesso quel negozio è fornito di moltissime nuove terraglie di quella fabbrica e davvero è un piacere il vederle; noi vorremmo che tutti i nostri ricchi vi andassero e rimarrebbero senza dubbio soddisfatti.

Sarebbero in tale modo incoraggiati anche gli intraprendenti conduttori di quel negozio sig. Olivotto e Manzoni, ai quali mandiamo le nostre congratulazioni.

Il tempo che farà? — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 4 luglio:

« Una depressione atmosferica aumentante d'intensità arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 4 e il 6 corr. Sarà accompagnata da forti venti e procelle dal sud volgenti a sud-est. »

Ferimento accidentale. —

Un operaio della fabbrica Rocchetti a nome Sante Scarbona, d'anni 35, mentre lavorava si feriva accidental-

dalle mani del Creatore, e si spogliava dei suoi ultimi fregi, cui nulla aveva cooperato la mano dell'uomo.

La sorgente che da uno scoglio misterioso scende in cascata, richiamò col suo fragore l'attenzione della piccola carovana.

Essa scappava balzellante, lucente, superba a trecento metri di elevazione dinanzi agli occhi meravigliati delle ragazze.

L'aspetto delle montagne alquanto lontane, fra le quali Stefania viveva dall'infanzia, ne occupava l'anima contemplativa.

Le bellezze severe, i dettagli fino allora sfuggiti, e che d'un tratto le si presentavano, la immerse in un entusiasmo schietto.

— Com'è bello! — mormorava dinotando colla mano l'arco a più colori che un raggio di pallido sole autunnale faceva brillare dalle ondate della cascata.

Ed Albino soggiungeva:

— Questo basterebbe a comprendere l'esistenza di Dio.

Quando Stefania si rivolse per dividere con Paolina l'emozione di quella magnifica contemplazione, la vide avviarsi con lady Margherita al molino per ordinare la colazione, di cui le trute del ruscello formar dovevano il piatto principale.

— Volete scendere fino alla grotta? — domandò Carlo, ben lievemente impressionato dallo spettacolo per bello che fosse.

— Senza dubbio, — rispose Stefania, correndo di già per lo stretto

mente la mano sinistra. Recavasi perciò al Civico Ospitale a farsi curare.

Sacco nero della provincia.

— a) *Furto.* — In Este alcuni ignoti si introdussero nella abitazione di certa C. E. e vi rubarono frutta per lire 12.

b) *Altro furto.* — In Borgoricco fu rubato un finimento da cavalli del valore di lire 8.50 al villico Gottardi che l'aveva dimenticato nel suo cortile.

c) *Furto campestre.* — In Conselve e precisamente nella frazione di Polù alcuni ignoti rubarono una bica di frumento nella campagna di certo Giroto.

d) *Compagnia delle Indie.* — In Montagnana la compagnia delle Indie ne fece una delle sue a carico del villico Angelo Maggiolo. Aveva questi pagato un terzo di un suo debito di lire 150. Ben poco rimanevagli a pagare; cioè lire 100; ma il suo creditore Antonio Tavella assieme a certo Carlo Tavella e a Marcolongo Santo lo costrinsero a firmare per questo residuo una cambiale di lire 210. I tre indiani vennero arrestati.

Teatro Garibaldi. — Decisamente quest'anno gli affari dello spettacolo al Garibaldi proseguono per bene a motivo dell'ottima scelta degli spartiti e per la valentia degli artisti.

Fra questi ci è grato oggi ricordare il nome della signora Boffa, di cui questa sera ha luogo la beneficiata. Già ognuno sa per esperienza come ella si distingue nelle *Donne Curiose*; questa sera poi ci farà sentire le melodie del *Papà Martin*.

Deve riuscire una beneficiata coi fiocchi.

Domani a sera poi avrà luogo una grande accademia musicale a beneficio di una distinta giovane della nostra città. A questo effetto con gentile pensiero alcuni giovinotti si costituirono in comitato, e non risparmiarono cure e fatiche perchè riuscisse degna della circostanza.

Molte difficoltà si frapponessero, ma vennero tutte superate. Uno speciale elogio deve in proposito al bassocomico Carbonetti che cooperò menavigliosamente a questo risultato.

Noi sappiamo quali artisti vi si dureranno. Ci saranno le signore Boffa e Cesca, e i signori Carbonetti, Rainoldi, Bassi e Moretti.

Oltre a questi vi prenderanno parte i professori Maguani Aurelio, Pucci Saverio, il signor Giarda, tutti professori del Liceo Marcello di Venezia, e la signora Erminia Pucci, la delizia dei saloni veneziani. Non vi mancheranno i professori del nostro Istituto Cimegetto, Baragli e Pisani, nè il maestro Riccardo Drigo.

L'orchestra sarà diretta dal bravo

viottolo incavato nello scoglio ed a piombò sul molino.

— Copritevi, che là in alto è fresco.

— Ah!... lasciatelo sciallo nella vettura.

— Aspettatemi, — disse Albino — corro a prenderlo.

Egli saltò di roccia in roccia, passò pel granaio del molino, e ne sortì più al basso, disparendo nella corte dove erasi fermata la carrozza.

Stefania aveva promesso di aspettarlo. Ma come? il sentiero era così promettente, il musco tanto dolce, le liane arrossanti, e le foglie cadute, un così melanconico mormorio!

Essa montava sempre, ed il signor di Sant'Ebro la seguiva a brevi passi consultando di tratto in tratto l'orologio, e richiedentesi se la mugnaia sarebbe pronta a duocere le trute.

La grotta col suo strato di limpida acqua, colle filtrazioni mormoranti, coi solidi sedili, colle sue piante vestite di musco, riparantisi all'ombra con quella freschezza attraente, ma dannosa, strappò nuove grida di sorpresa a Stefania.

— Ah, essi non vengono, — borbottava il signor Carlo, osservando fra le sporgenze delle rocce se si vedessero sua moglie, Paolina, Albino.

Questi avrebbero detto che dimenticato aveva lo sciallo di Stefania.

— Signorina, voi vi procurate un reumatismo, — diss'egli alzando il tono della sua grossa voce, che fece rimbombare la grotta.

— Bah!... per iscongurarli mi metto a fare un po' di giunastri-

maestro Riccardo Boniccioli.

La valentia di questi esecutori è troppo nota perchè anticipiamo elogi; osserveremo soltanto che è dovere della cittadinanza di accorrere numerosa anche per dare un attestato di deferenza alle celebrità che appositamente vengono da Venezia.

Alle famiglie fu spedito il viglietto con scritture sopra *matinata*: sappiamo però che serve istessamente per la sera.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria stasera 7 corrente dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II:

1. Marcia — *Nocera* — Pettenati.
2. Schottisk — *Una reminiscenza* — Ricci.
3. Motivi nell'opera *I Briganti* — Ofenbach.
4. Potpourri — *Rigoletto* — Verdi.
5. Mazurka, excelsior — *Sulle rive del Weser* — Marengo.
6. Sinfonia — *Guarany* — Gomes.
7. Valzer — *Marta* — Flotow.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Una al di. — Una sciarada:

Sogno talor d'avere il mio secondo
E d'irmene con esso in capo al mondo.
E son contento ben più d'un primiero,
Tanto quel mio sognar sembrami vero!
Ma quando mi risveglio, oh! rio tormento,

Alla vita total tornar mi sento.

Sciarada precedente:
Mar-che

Sollettino dello Stato Civile del 4.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Cappuzzo Gaetano di Luigi, cameriere, celibe, con Muraro Domenic, Paolina fu Giovanni, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Pasin Ernesto di Luigi, d'anni 3. — Zaffanello Giuseppe Antonio, d'anni 55, pensionato, coniugato. — Morello Luigi fu Gaetano, di anni 57, muratore, coniugato. — Ghedini Giacomo fu Giacomo, d'anni 76, barbiere, vedovo.

Tutti di Padova.

VARIETA'

FEDERICO CESARANO

Il Torneo Internazionale di Scherma a Milano nel 1881

(3) Cronaca del Torneo

PRELIMINARI.

Esprese così alcune mie idee generali, vengo senz'altro a quelle che riguardano più direttamente il Torneo di Milano. Qual mezzo migliore per accertarsi della preferibilità di un si-

ca? — disse sorridente Stefania.

— Brutto... Che umidità terribile in questo ball'angolo di rocce. E Margherita non viene.

Impaziente si mise a fare qualche passo verso l'ingresso della grotta, chiamò la sua compagna, dichiarò che lady Margherita, assai ghiottona, avrebbe tutte mangiate le trute, il che non poteva tollerare, per cui conveniva discendere al molino.

— Senz'aver veduto il *Creux-Billard*? — disse la ragazza.

— V'interessa molto?

— Ma mio signore, foste voi che me ne narraste le meraviglie.

— Sta bene; io sono un cicerone poco abile. Scusatemi, sono quelle trute... E più di un'ora; non mai una colazione campestre fu tanto desiderata.

— Allora presto al *Creux-Billard*, e così il formidabile nostro appetito diverrà propriamente colossale.

Ella si avanzò leggera e sorridente sulla rampa che guidava a dei boschetti naturali che andavano perdendo le loro foglie.

Conveniva discendere poscia in un vero abisso, quasi un pozzo stretto, oscuro, dal quale a stento scorgevasi un lembo di cielo.

Da un'altura con lento e lugubre fragore cade un torrente. Frammezzo si elevano due massi di pietra sui quali gli augelli di preda sogliono accoccolarsi.

Al di sopra, in una specie di galleria, le capre pascolano continuamente dei rami delle liane.

stema, se non quello di riunire i cultori della nobilissima arte della scherma, si italiani che stranieri ed entrare nel campo della prova? Ebbene, la Società di Scherma di Milano si è perciò resa benemerita, poiché effettuò questa idea, chiamando nella sua città gli schermatori stranieri e nazionali ad una comune gara; e non badando né a spese né a fatiche, condusse gloriosamente a termine il grande Torneo, che si inaugurò nel due e si chiuse col nove dello scorso giugno.

Anzitutto chieggo il permesso alle mie gentili lettrici, le quali sanno con tanta finezza di giudizio apprezzare i meriti cavallereschi di un gentiluomo, di presentar loro un cavaliere veramente perfetto nella persona del sig. cav. Emilio Conti, Presidente della Società di Scherma di Milano, che ideò e diresse tutte le fasi del Torneo. Egli durante le gare ebbe sempre una cortese parola per tutti, a tutto pensava, prevedeva e provvedeva con energia, sagacia e fermezza, temperate sempre da una squisita gentilezza di modi. E dopo il capo della Società, è dovere di giustizia il segnalare all'attenzione dei lettori i membri della Commissione organizzatrice del Torneo. Dessa fu composta dai signori:

Presidente: E. Conti; Vice-presidente: Edm. Dollfus, Presidente del Circolo di Scherma della Via d'Anjou (Parigi) e Presidente della Società di mutuo soccorso tra i professori di scherma di Francia.

Membri non residenti: M. Del Tufo, rappresentante dell'Accademia nazionale di Scherma di Napoli; E. Martini di Cigala, rappresentante del Club di Scherma di Torino; James De Martino, rappresentante del Circolo di Napoli; G. Perez, rapp. della Società di Scherma di Verona; O. Dolgas, rapp. del Club di Scherma di Livorno; S. Dorigoni, rapp. della Società di Scherma di Trento; A. Ferrari, rapp. e Vice-presidente della Società di Scherma di Piacenza.

Membri residenti: F. Scheibler — M. Torta — A. Bonicchi — A. Genolini — A. Corbetta — C. Von Ernst — Emilio Turati — V. Parravicini de Lughini — A. Colombani, Segretario.

Dai nomi di questa eletta Commissione voi potete di leggeri immaginare, come la cosa dovesse esser presa sul serio, tanto più che i membri appartenevano ciascuno a diversi centri schermistici; quindi tutti hanno cooperato con le proprie forze ad animare i concorrenti delle varie città.

Fu elaborato un programma-regolamento e spedito a tutti gli schermatori conosciuti, con preghiera speciale di estenderlo anche a quelli di conoscenza propria.

Non estendo qui né il programma stesso, né il regolamento, giacché tracciando la cronaca mano mano che si presenterà l'occasione, verranno fatti conoscere ai lettori. Ciascun tiratore, appena fatta pervenire la propria adesione, riceveva dalla Presidenza della Commissione una carta di riconoscimento, la quale consisteva in un elegante cartoncino artisticamente ornato da trofei d'armi e stampato a caratteri gotici, portante il nome del concorrente con le qualifi-

Un pastore gorgheggiava una canzone montanara di melodia melanconica.

Stefania si fermò sulla bocca di questo gigantesco imbuto, di cui la stranezza doveva occupare la sua immaginativa meditabonda.

Eppure non era la selvatichezza del luogo che la rendeva stupefatta da impedire ogni manifestazione, e da impallidire le gote.

Era il vedere un passeggero appoggiato ad uno dei massi, e che d'un suo sorriso salutava il di lei arrivo.

— Massimo di Sant'Ebro al *Creux-Billard*?

E la contemplava con quel suo sguardo pacifico, profondo, senza un movimento ad incontrarla, come se temuto di distrarla dalla sua dolce visione.

E le sue bianche pupille sembravano ingrandirsi, commoversi, palpitare sotto quello sguardo.

Si avanzò essa d'un passo, quasi spaventata del suo turbamento.

Allora soltanto egli lasciò il suo appoggio, e salutandola le diresse un affettuoso rimprovero:

— Avrei io, signorina, avuta la triste sorte di impaurirti?

— Ma signore... l'inattesa vostra presenza in questi luoghi...

E mostrandole l'abisso:
— Così desolati...
— Oh io preferisco questa natura selvaggia alla più ridente prospettiva. Voi sapete che la solitudine di Brebion non mi ha guastata.

(Continua)

Una ragazza brutta

Ma nulla; nel calesse si chiacchierava famigliarmente, ed egli intanto sul suo cavallo, rimaneva immobile e quasi pietrificato sulla strada.

— Essi vanno al *Lisone*, e seco conducono quel meschino redattore della *Sentinella Salinese*, — pensava egli — ed udranno forse i di lui racconti sulle mie bravure in proposito del mio libro. Ah, essi vanno al *Lisone*, ed io li prendo alla *Grotta dei Saraceni*.

Spronò la sua cavalcatura, mantenendola in addietro a conveniente distanza dal calesse, durante la ripida ascesa, e fino all'entrata della valle deliziosa di Nans, bagnata e fertilizzata dall'acqua più pura delle montagne.

XVII.

Il ruscello che porta il nome di *Lisone* si perde per ricomparire, disappear e ritorna giocando in certo modo sotto vardi arcate, fra gli alberi dai rami pendenti fra rive sorridenti.

Le foglie però ingiallivano allora, nè più quei bruni declivi mostravano giovanile aspetto. Quella natura era però ancor bella, perchè resa tale

che di maestro o dilettante ed a quali armi s'intendeva concorrere, imperocché erano ammesse al Torneo la spada, la sciabola, e la rapière; di quest'ultima parlò a suo tempo.

Il giorno due gli iscritti erano pregati di trovarsi a Milano, onde compiere la nomina della Giuria, metà della quale era già stata scelta dalla Commissione ed il rimanente doveva sortire dal libero voto degli iscritti al concorso. E da notarsi che i membri del Giuri appartenevano tutti alla categoria di dilettanti, conosciuti nell'arte della scherma e che non prendevano parte come tiratori.

Eccovi ora i nomi dei componenti la Giuria, la quale ben merita lode per la fatica a cui si sobbarcò, dovendo rimanere sul campo giornate intere e poi vegliare parte della notte per registrare i risultati dei singoli concorrenti e prendere tutte le necessarie deliberazioni.

Giuria
Bartolomei nob. Luciano, tenente-colonnello lancieri Montebello — Principe di Belmonte — Brambilla cav. Zanetto — Brunati, tenente di cavalleria — Colonnello Cagna cav. Manfredo — Carliato cav. Domenico, relatore — Colli Felizzano generale Giuseppe — Conti cav. Emilio, presidente — Maggiore cav. Corsi — D'Adda march. Gioachino — Maggiore cav. Del Frate — Dias Ernesto — Dollfus Edmond — Fevrier Vittorio — Paravicini De Lunghi nob. Vittorio — Parvopasso, tenente di cavalleria — Rosari dott. Francesco, segretario — Maggiore cav. Roselli — Rossi dott. Giacomo — Torta Michele.

Fra i cento e sessanta circa iscritti, figuravano pure cinque schermidori di Padova, cioè il maestro Celso Nespoli, il barone Andrea Massa, Dal Molin, Gabelli e l'umilissimo scrivente. Però fatalmente io non potei prender parte attiva, perchè ammalato al ginocchio sinistro fin dai primi di maggio.

(Continua)

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Cialdini va positivamente in Svizzera; di là verrebbe a Roma solamente in novembre per difendere in Senato il suo operato.

Alcuni giornali difendono Cialdini, assicurando che da oltre un anno egli avvertiva il ministero degli esteri dei progetti della Francia su Tunisi, di non fidarsi di Barthelemy Saint-Hilaire, e di tenersi preparati.

La Commissione generale del bilancio rimarrà in carica finché siano approvati i bilanci preventivi del 1882.

Si assicura che Barbolani, ora ministro a Washington, sarebbe nominato a Berna. Fava lo sorrogerebbe a Washington.

Notizie estere

Parlasi delle dimissioni di Alberto Grevy governatore dell'Algeria, anche perchè il generale Saussier, si rifiuta di dipendere da lui.

Il console francese di Gabes e suo figlio sarebbero prigionieri degli insorti.

L'insurrezione si estende sempre di più nella Tunisia meridionale.

Il giornalismo parigino censura aspramente il troppo frettoloso richiamo delle truppe della Tunisia.

Si parla a Vienna di un futuro ministero cisleitano presieduto da Taaffe.

82 deputati tedeschi, riuniti a Vienna, protestarono contro gli eccessi commessi a Praga dai Boemi contro i tedeschi. Giungono simili proteste da altre città tedesche della monarchia.

Le Commissioni europee per i nuovi confini greci sono entrate in Arta, ove ricevettero una entusiastica accoglienza dagli abitanti. Domani ha luogo l'ingresso solenne delle truppe greche. Le misure militari prese per l'occupazione del nuovo territorio, come pure le disposizioni degli animi in Epiro e Tessaglia, sono buonissime.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del giorno 6.

Giura Borelli.
Baccarini presenta i progetti: 1. per derivazione di acque pubbliche;

2. per la convenzione Florio Rubatino; 3. per provvedimenti per la fillossera (urgenza).

Ferrero presenta il progetto per servizio ausiliario (urgenza).

Magliani presenta i progetti: 1. abolizione di dazi d'uscita sul bestiame ecc.; 2. per maggiori spese nell'esercizio 1880 e precedente; 3. variazioni nei bilanci 1881 (urgenza); 4. per permuta di beni demaniali; 5. per vendita di beni demaniali; 6. per autorizzazione alla Società anonima di Mantova e Modena di stabilire la sua residenza a Torino.

De Pretis presenta il progetto di sussidio allo spedale Gesù Maria di Napoli (urgenza).

Casati prega Magliani a vedere se possano modificarsi colle necessarie cautele e riserve talune formalità riguardanti specialmente il ritiro dei titoli del debito pubblico da parte dei corpi elettivi.

Magliani si occuperà della questione, e spera che il desiderio di Casati potrà essere soddisfatto.

La seduta pubblica rimane fissata a venerdì.

Notizie Agrarie

Tisi perlacea nei maiali - Vacche lattiere - Vini ed aceti sofisticati.

Di 28 maiali dell'età di 2 a 6 mesi, riferisce il Veterinario Kloos, e che si trovavano in una sola tenuta, 23 perirono in seguito a sintomi di tisi. Si manifestarono dissenteria, inappetenza, tosse, e gli animali dimagrivano sensibilmente. La necropsia mise alla luce formazioni diffuse di tubercoli nelle membrane sierose della cavità toracica ed addominale, nei polmoni, nel fegato e nelle ghiandole linfatiche, con catarro cronico nell'intestino crasso, ed in alcuni casi anche idrope ascita. Causa dell'ammalarsi dei maiali, nati da genitori sani, fu ritenuto il latte somministrato ad essi per molto tempo di vacche, delle quali parecchie erano affette in alto grado da tubercolosi. La Gazzetta agraria di Fühling toglie questo cenno dalle Comunicazioni della pratica veterinaria in Prussia. Fermiamoci ora per un momento sull'esposto. Se di 28 maiali ne morirono 23, ossia più del 82,00, casi di tubercolosi susseguiti da morte non potrebbero verificarsi in bambini non sempre figli di genitori sani, alimentati con latte proveniente da vacche tistiche, e la tisi tubercolare che serpeggia fra la gioventù non avrebbe fra le altre cause anche questa? Qui intanto ci è caro aggiungere che corre voce essere disposta la nostra Giunta municipale, a prendere qualche provvedimento, allarmata dal fatto che moltissime vacche del suburbio, le quali somministrano il latte e per il suburbio e per la città, macellate che vengano si mostrano realmente affette da tubercolosi. Così pure essa, a quanto ci consta, vuole sottomettere ad esame il latte sospetto di essere stato sofisticato, o meglio il latte cui si avesse aggiunto dell'acqua. Cosa che sarà apprezzata da tutti, anche per la semplice considerazione, che se il latte di vacca (non lo inseguiamo alle venditrici) contiene in media 87,5 di acqua, 0,15 di azoto, 0,60 di cenere con 0,15 di potassa, 0,13 di calce, 0,17 di acido fosforico, 0,06 di soda, e 0,02 di magnesia, queste sostanze, delle quali i bimbi hanno bisogno per le ossa, per i muscoli, per il cervello, per il sangue insomma che deve essere normale se vogliamo cittadini sani, robusti intelligenti, e non cachettici, quindi non rachitici, non scrofolosi, non tistici, si riducono a minimi termini quando si è generosi coll'acqua che si mesce al latte; peggio poi se l'acqua fosse di quella dei fossi; peggio ancora qualora le vacche ricevessero alimenti infelici, come erbe, foglie, canne, fieni, crusche provenienti da terreni tristi, mai, o male, o poco concimati. Si mettono in guardia quei venditori e quelle venditrici di latte che lo allungassero, e raccomandiamo agli allevatori di vacche lattiere che queste sieno sane. Si risparmiarono dei dispiaceri.

E giacchè siamo su questo argomento, avvertiamo i cittadini che il Governo li autorizza a farsi avanti con bottiglie ben tappate piene di vino sospeso per aggiunta di sostanze antigieniche, e che potrebbero essere anche velenose, indicando la provenienza e chi lo spaccia. In attesa di un avviso per parte o della R. Prefettura o dei signori Sindaci che li metta a giorno di questa nuova e saggia disposizione superiore, purchè non rimanga lettera morta, le bottiglie saranno ricevute dal Comizio agrario per passarle al R. Prefetto, il quale sa dove spedirle. Con-

gliamo poi tutti di provvedersi di buon aceto di vino, giacchè molto di quell'aceto che si vende è malsano; anche di questo aceto le Giunte municipali e della città ed in ispecialità delle campagne si occupano quanto prima. Intanto i negozi che ne tengono sono avvertiti; guardino adunque i loro padroni di non esporsi a brutti guai, qualora ne avessero e, probabilmente, senza saperlo.

(Dal Raccoltore)

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Gli allievi del quarto e quinto anno di corso della scuola di marina si imbarcheranno il 15 luglio sulla reale scuola d'artiglieria Maria Adelaide.

L'ispettore del ministero delle finanze Evangelisti partì per le Romagne per vedere i danni degli ultimi uragani.

Il Consiglio delle miniere si costituì per esaminare varie pendenze.

Oggi si adunerà al Ministero dell'interno il Consiglio degli Archivi di Stato, che discuterà alcune questioni relative al personale, e si occuperà dell'acquisto di pregevoli pergamene provenienti dagli Archivi di Perugia.

Dall'onor. ministro delle finanze furono ordinati gli studi sulla istituzione in Roma di una scuola di amministrazione, che avrebbe lo scopo di formare abili funzionari per diversi dicasteri.

Notizie estere

Le trattative tra Francia e Spagna per i trattati di commercio proseguono alacramente.

Il piano concepito per la flotta germanica sarà compiuto entro l'anno.

Il presidente della Repubblica francese ha invitato il maresciallo Mac-Mahon ad assistere alla rivista di Longchamps.

I rimpatrii delle truppe d'Africa e di Tunisia in Francia non si effettueranno che per quei reggimenti che hanno bisogno di riposo e che debbono completare il loro effettivo.

Le notizie d'Africa segnalano una grande eccitazione nelle montagne della Cabilla.

La data delle elezioni generali francesi pare decisamente fissata per il 18 settembre.

Da Berlino si segnala di nuovo l'emigrazione di famiglie, i cui capi essendo socialisti si trovano esposti ai rigori del Governo.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA 5. — Camera dei lordi. — Granville rispondendo a varie domande riconosce che il caso della Tripolitania è assolutamente diverso da quello della Tunisia; dichiara di non aver inteso parlare di dichiarazioni di Tissot circa l'entrata eventuale dei francesi nella Tripolitania; ignora pure il preteso trattato franco-spagnuolo per la spartizione del Marocco.

(Comuni). — Dilke rispondendo a Wolff, dà spiegazioni circa i trattati fra Tunisi e l'Inghilterra. Costata che nessun privilegio fu accordato né al console né ai nazionali inglesi. Chiunque ha accesso presso il bey.

Rispondendo a Labouchere dice ignorare che l'Italia rifiuti di riconoscere il protettorato dei francesi nella Tunisia. L'Italia chiese le vedute dell'Inghilterra circa certe questioni sollevate dal protettorato. Granville fece conoscere le comunicazioni scambiate colla Francia, ma la espressione di agire di concerto non fu mai impiegata nelle comunicazioni col governo italiano. Dilke dice che il bombardamento di Sfax è possibile.

Trevelyan rispondendo a Bective dice che il Condor fu rimandato alla Goletta; se vi sarà necessità, qualche corazzata sarà spedita a Tunisi e a Tripoli.

Le notizie di Garfield del mattino constatarono un notevole miglioramento nel suo stato.

VIENNA, 6. — La Neue Freye Presse ha un dispaccio da Costantinopoli in data del 4 in cui si esprime il timore degli europei che Midhat sia stato giustiziato clandestinamente tra i giorni 4 e 5 onde impedire ogni intervento con un fatto compiuto.

LONDRA, 6. — (Comuni). — Gladstone rispondendo a Sanson, assicura che le proposte dei Commissari francesi per il trattato di commercio, sono ancora confidenziali, ma è felice di vedere formarsi l'opposizione contro l'inopportunità dei mostruosi diritti protettori.

Gli articoli 7 e 8 del bill agrario sono approvati.

PARIGI, 6. — (Camera). — Discussione del bilancio degli esteri. — M. d'Her de Montjau radicale, domanda la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano.

Barthelemy mostra la necessità di mantenerla. La potenza del regnante sulla coscienza è una potenza considerevole, presso cui dobbiamo essere rappresentati. Costata che all'epoca dell'esecuzione dei decreti l'ambasciata presso il Vaticano attenuò le difficoltà. La soppressione dell'ambasciata porterebbe un colpo fatale al protettorato della Francia in Oriente ed i rivali ne profitterebbero.

La mozione di Montjau è respinta con voti 300 contro 186.

Un'altra mozione, tendente a ridurre lo stipendio dell'ambasciatore è pure respinta.

GENOVA, 6. — Un convoglio di vagoni vuoti, mentre scendeva dalla piazza di caricamento, uscì dalle ruote in faccia alla darsena.

Un guardafreno fu ferito, un cannoneiere è morto, dieci vagoni sono danneggiati, il transito è impedito.

ROMA, 6. — È giunto il Re. Tutti i ministri lo attendevano alla Stazione.

SIRA, 6. — Sono approdate le corazzate Principe Amedeo, Duilio ed Affondatore.

CAGLIARI, 6. — Il piroscafo Anthon è partito oggi per Tunisi.

PARIGI, 6. — Le notizie del Morning Post riguardo a una nuova circolare di Barthelemy e alla mobilitazione di 100 mila uomini, destinati in Africa, è smentita.

Loris Melikoff e Skobeloff sono giunti stamane a Parigi. Corre voce che sieno scoppiati disordini a Negrine, nel Sud della provincia di Costantina.

WASHINGTON, 6. — (ore 4 ant.) Lo stato di Garfield migliora sempre.

NAPOLI, 6. — È arrivata la Commissione parlamentare incaricata della inchiesta sull'elezione di Torre Annunziata.

TUNISI, 6. — Lettere da Sfax annunziano che la maggior parte degli europei preferì restare in rada ricoverati sopra navi a vela, anziché tornare in città. Tutti concordano nel tributare grandi elogi all'opera energica dell'agente consolare italiano cavaliere avv. Emanuel.

TORINO, 6. — Le trattative per il prestito sono ultimate. In settimana si firmerà la convenzione in Roma con reciproca soddisfazione del governo e degli assuntori. Stassera partono per Roma Baring, Hambro e Bombrini.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

GRANDE

Albergo VITTORIA

VENEZIA

in vicinanza della Piazza S. Marco

offre per la stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi. — Servizio inappuntabile.

Grande facilitazione per Pensione

FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA

DI

GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per facciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto A PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2418) Borgo Codalunga, N. 4759.

QUERELA

PER DIFFAMAZIONE

In risposta alla inondazione di inserzioni, Manifesti e Circolari del signor Carlo Borghetti, il sottoscritto conduttore del rinomato Fontanino di Pejo, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo non venne mai adulterata da infiltrazioni di acque eterogenee e dannose.

In quanto riguarda poi il sig. Carlo Borghetti il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

2490

Luigi Bellocari

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè Commercio in Piazza delle Biade in Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

Premiato Stabilimento

BENIGNO ZANINI

(Vedi IV pagina.)

VALS

Acqua minerale naturale. Sorgenti delle quali l'uso è ammesso negli ospitali civili di Francia.

Précieuse. Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco.

Rigolette. Apparato biliare, calcoli epatici, itterizia, gastralgia.

Desirée. Costipazione, incontinenza d'urina, calcoli, coliche nefritiche.

Magdaleine. Malattie di fegato, dei reni, la renella ed il diabete.

Dominique. Sovrana contro le malattie della pelle, asma, catarro polmonale, clorosi, anemia, debolezza.

Dettaglio: in tutti i Depositi d'Acque minerali e dai Farmacisti.

Queste Acque sono aggradevoli, da bere a tavola, sole, o colla ordinaria bibita. Dose: 1 bott. al giorno.

Il Commercio delle Acque minerali alla SOCIETÀ GENERALE, A VALS (Francia)

GRESHAM

Compagnia inglese di Assicurazioni

SULLA VITA

Succursale d'Italia, Firenze, via dei Broni, 4

FONDO DI RISERVA

Lire 70,623,179 oro

Assicurazioni in caso di morte — miste — dotati e di capitale d'eredità. Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all'80 0/10 degli utili.

Dirigersi per schiarimenti agli agenti sig. Avv. F. Squarcina 1.° piano del Teatro Garibaldi, e signor G. Levi-Cases Via Vescovado, numero 1834. 2500

FONTANINO DI PEJO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE
GIUSEPPE MORESCHINI



Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bollocari Via Porta Pallio N. 20.**

In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertilo.**

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)

PRODOTTI RAOUL BRAVAIS

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Premiato più volte

alle diverse Esposizioni, Medaglia d'Oro

Diploma d'Onore

Adottato negli Ospitali

Raccomandato dai Medici contro le

ANEMIE, CLOROSI, DEBILITÀ

IMPOVERIMENTO del SANGUE, ecc.



CHINACHINA BRAVAIS

Estratto liquido concentrato

di Chinachina

contenente i principi attivi

della migliore Chinachina

grigia, gialla, rossa.

TONICO, APERITIVO,

RICOSTITUENTE.

ACQUE MINERALI NATURALI DELL' ARDECHE

SORGENTI di VERNET, ecc. PRESSO VALS PER JAUJAC (ARDECHE)

La PERLA delle ACQUE da TAVOLA. La più gazzosa delle Acque Minerali Francesi.

DEPOSITI PRINCIPALI: 30, Avenue de l'Opéra - 13, rue Lafayette, PARIGI.

Depositi: MILANO: A. Manzoni e C., via della Sala, 14, 16; Paganini e Villani, via Borromei, 6; Zambelletti, piazza San Carlo; Giuseppe Tallini, via Manzoni; Farmacia Brera, via Fiori Oscuri, 12; Bertarelli figli di Giuseppe; Bianchi, Calliano e Arrigoni, Società Farmaceutica, via Andegari, 11; Cosare Bonacina; Carlo Erba; BRESCIA: Bianchi Luigi, Girardi, Farmacia degli Ospitali; BOLOGNA: Zari, Guido Gavina, Bertarelli Gandini; VENEZIA: Giuseppe Boetner, Antonio Zampironi, quartier S. Moisè; PAVULLO, Pucchi.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 luglio 1881 per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

UMBERTO I.

2479

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

SOCIETA' BACOLOGICA

Anno XIV

Esercizio 1881-82

DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze

A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente **Alla Società Bacologica del Comizio Agrario** onde evitare ritardi nei riscontri. 2482

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

due ore e mezzo di magnifica strada

CON TRAMWAY

da Vicenza a da Tavernelle - Linea Torino-Milano-Venezia

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche.

Deposito in Padova nella farmacia **Pianeri Mauro e C.** - Rivolgersi ai medesimi per la cura a domicilio.

Stabilimento Balneario - Bagni ferruginosi, comuni, a vapore - Completa cura idroterapica - Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi fra cui si

distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. **A. Visentini.** 131

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.-) L. 35.50

vetri e cassa . . .) 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.-

vetri e cassa . . .) 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'im-

porto viene restituito con vaglia postale.

In **Padova** deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi.** 2438

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Wermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI

ONVATTINI

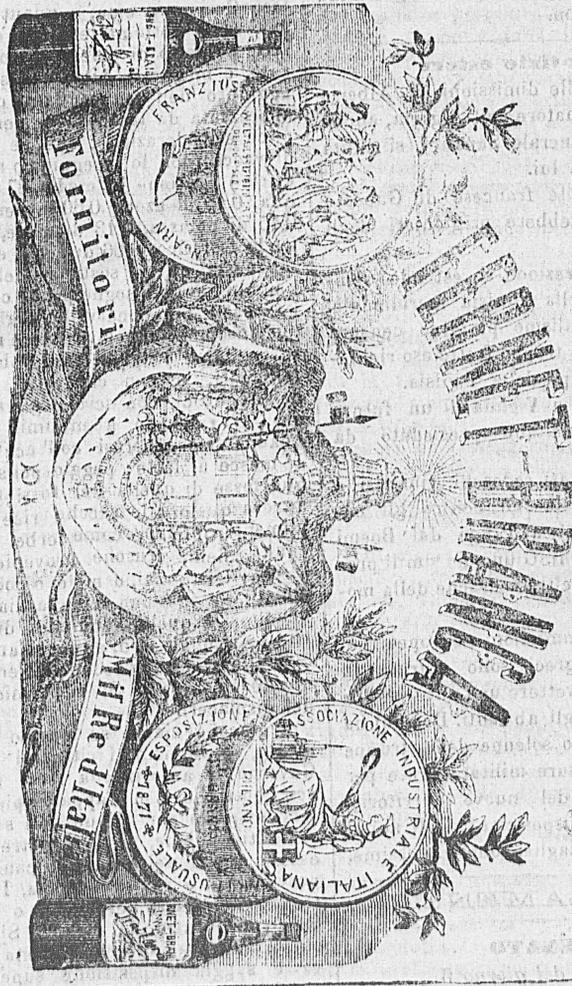


MILANO

Via Americo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO



Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo spiccato di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime medicine.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. *L'etichetta è sotto l'egida della Legge.*

per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA. Il 13 marzo 1869. - Da qualche tempo mi preveggo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustissimo del pieno successo:

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, all'evoluta da gastralgia causa. Il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commistito coll'acqua, vino o caffè.

2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri perniciose, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinatamente disposti ed incombodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione lusinghiera.

3.° Quei ragazzi di temperamento lenti ed incombodi, che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a vertigini, quando a tempo debito e di quanto in quanto prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antidiarrai.

4.° Quelli che hanno troppa condensa col fegato, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.

5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di wermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio al signor Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

Lozano. Dott. **Bartoli.** Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI. gennaio 1870. - Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia di 77-fose, avuto campo di sperimentare il Fernet-Branca, di Milano.

Nei convalescenti di 77fo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo, abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Quelle pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI. - **Dott. GIUSEPPE FELICETTI.** - **Dott. LUIGI ALFIERI.**

MARITIMO. Torarrelli, Bonomo, provveditore Sono le firme dei dottori - **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.**

Per il Consiglio di sanità - **Car. Marsotta, segretario.**

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperto con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali atezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico, **Dott. Vela.**